

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO QUINQUENNALE DI  
MANUTENZIONE DELLE AREE VERDI DEL COMPENSORIO DELL’UNIVERSITA’  
DEGLI STUDI DI ROMA “TOR VERGATA”

Capitolato speciale d’oneri

RIF. CIG: **45857432D6**

- ART. 1 OGGETTO
- ART. 2 DURATA DEL SERVIZIO
- ART. 3 ESECUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO
- ART. 4 CONSEGNA AREE
- ART. 5 DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO
- ART. 6 RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO
- ART. 7 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE PERIODICA
- ART. 8 INTERVENTI STRAORDINARI
- ART. 9 CADENZA DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI E PENALI PER I RITARDI
- ART.10 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- ART.11 PERSONALE
- ART.12 RELAZIONI DI SERVIZIO
- ART.13 SICUREZZA

## **ART. 1: OGGETTO**

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione del tappeto erboso e delle opere accessorie del Campus universitario come delimitato in planimetrie allegate al presente capitolato che costituiscono parte integrante della documentazione di gara.

## **ART. 2) DURATA DEL SERVIZIO**

Il presente affidamento avrà durata di cinque anni con decorrenza dall'inizio effettivo del servizio.

## **ART. 3) ESECUZIONE ANTICIPATA DEL SERVIZIO**

L'Università si riserva la facoltà di ordinare l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto, derivante dall'aggiudicazione definitiva nelle more della stipulazione dello stesso, ai sensi dell'art. 11 del Decreto Legislativo 163/2006 e s.m.i..

In tal caso l'Università può ordinare al gestore l'avvio di tutte o di parte delle prestazioni oggetto del contratto, mediante comunicazione scritta anche via fax o mail del Direttore della corretta esecuzione del contratto nella quale dovranno essere indicate le attività da compiere. Il gestore assumerà l'obbligo di dare immediato adempimento.

In caso di mancata successiva stipulazione del contratto per cause non imputabili all'Università, quest'ultima ha il dovere di pagare alla ditta solo una quota dei corrispettivi, corrispondenti al periodo di servizio effettivamente prestato, restando esclusa ogni pretesa della ditta medesima riguardante il rimborso delle spese sostenute per l'avvio del servizio.

## **ART. 4) CONSEGNA AREE**

Entro i dieci giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del contratto, o nel caso di cui all'art. 3 del presente capitolato d'oneri dalla data di comunicazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, mediante verbale di consegna, verranno consegnate alla Ditta le aree in cui verranno eseguite le attività oggetto del presente affidamento, il tutto conformemente a quanto disposto dai successivi art.li. 7,8 e 9 del presente capitolato speciale d'oneri.

## **ART. 5) : DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

Per la corretta esecuzione dell'appalto e della gestione del rapporto contrattuale con La ditta, l'Università, prima della stipula del contratto, provvederà alla nomina di un

Direttore dell'esecuzione del contratto che avrà, tra gli altri, i seguenti compiti:

1. Curare i rapporti operativi con l'aggiudicatario per il tramite del Responsabile Tecnico del servizio dallo stesso nominato;
2. Effettuare le richieste di intervento per le eventuali variazioni dei servizi, nuove disposizioni, variazioni di orari e quanto altro dovesse ritenersi utile ai fini del corretto svolgimento dell'appalto
3. Vigilare sulla corretta esecuzione del servizio e verificarne i risultati;
4. Procedere all'applicazione delle penali e promuovere l'eventuale risoluzione del contratto nei casi di cui agli art.li 9 e 10 del presente capitolato speciale d'onere;
5. Regolarizzare, mediante l'apposizione del visto, tutte le fatture emesse dall'aggiudicatario.

## **ART. 6) RESPONSABILE TECNICO DEL SERVIZIO**

La Ditta dovrà farsi rappresentare per mandato da persona fornita di requisiti tecnici e morali, alla quale deve conferire le facoltà necessarie per l'esecuzione del servizio restando sempre responsabile dell'operato del suo rappresentante. Il rappresentante tecnico, il cui nominativo sarà tempestivamente comunicato all'Amministrazione, dovrà

1. Assumere piena conoscenza delle norme e delle condizioni contrattuali;
2. Coordinare lo svolgimento delle attività contrattuali secondo criteri concordati con il Direttore dell'esecuzione del contratto;
3. Assicurare un costante raccordo tra le attività oggetto del contratto e gli Uffici dell'aggiudicatario preposti alla gestione dei servizi presso l'Università;
4. Redigere le disposizioni di servizio in conformità con le direttive impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto;
5. Garantire la continuità del servizio anche in occasione di assenze improvvise del personale;
6. Segnalare al Direttore dell'esecuzione del contratto eventuali cause di forza maggiore e/o anomalie che impediscono il regolare svolgimento dei servizi

L'Università ha la facoltà di esigere il cambiamento immediato di detto rappresentante senza bisogno di darne motivazione e senza indennità di sorta per la Ditta e per lo stesso rappresentante.

## **ART. 7) DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI MANUTENZIONE PERIODICA**

## **1. Taglio dell'erba con falciatrice rotativa dotata di applicazione mulching/recycling (Voce computo metrico T1)**

L'altezza ottimale di taglio del tappeto erboso risulta essere di 15 (quindici) cm. Il D.E.C. potrà disporre variazioni stagionali di tale valore.

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato ogni qual volta questa raggiunge un'altezza massima di circa 1,5 volte l'altezza finale di taglio. Per una altezza di taglio di 15 cm, si dovrà intervenire ogni qual volta il tappeto erboso ha raggiunto l'altezza media di 22-25 cm, misurata con un erbometro da tappeti erbosi con disco tale da applicare una pressione pari a 0,4-0,5 g cm<sup>-2</sup>. Tali interventi di aglio nei periodi di rapido sviluppo della coltura (es. periodo primaverile) possono risultare necessari anche con frequenza maggiore di una volta alla settimana. Occorre non lasciar crescere l'erba oltre al limite dei 25 cm per poter lasciare "in situ" il tagliato senza asportarlo. Se si effettuano tagli meno frequenti, quindi lasciando che l'erba raggiunga altezze superiori ai valori indicati, occorre asportare l'erba tagliata generando rilevanti problemi di smaltimento della stessa che comunque saranno a carico della Ditta. La Ditta potrà quindi fare ricorso a tale tecnica a proprie esclusive spese e provvedendo inoltre al reintegro delle sostanze nutritive contenute nella biomassa asportata.

Per la normale manutenzione dovranno essere impiegati rasaerba rotativi multipli con tecnologia "mulching", "recycling" o equivalente. Data l'altezza dell'erba occorre selezionare attentamente le attrezzature da utilizzare in quanto, come è emerso in passato, non tutte le falciatrici in commercio sono in grado di condizionare adeguatamente, riducendone le dimensioni, la fitomassa sfalciata.

## **2. Taglio dell'erba con falciatrice rotativa dotata di applicazione mulching/recycling (Voce computo metrico T2)**

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato ogni qual volta questa raggiunge un'altezza massima di 30-35 cm portando l'altezza a 15 cm. Occorre non lasciar crescere l'erba oltre al limite dei 35 cm, misurati come riportato nell'articolo precedente, per poter lasciare "in situ" il tagliato senza asportarlo. Se si effettuano tagli meno frequenti, quindi lasciando che l'erba raggiunga altezze superiori ai valori indicati, occorre asportare l'erba tagliata generando rilevanti problemi di smaltimento della stessa che comunque saranno a carico dell'impresa appaltatrice. L'impresa appaltatrice potrà quindi fare ricorso a tale tecnica a proprie esclusive spese e provvedendo inoltre al reintegro delle sostanze nutritive contenute nella biomassa asportata.

Per la normale manutenzione dovranno essere impiegati rasaerba rotativi multipli con tecnologia "mulching", "recycling" o equivalente. Data l'altezza dell'erba occorre scegliere attentamente le attrezzature da utilizzare in quanto, come è emerso in passato, non tutte le falciatrici in commercio sono in grado di condizionare adeguatamente, riducendone le dimensioni, la fitomassa sfalciata.

## **3. Taglio dell'erba con falciatrice rotativa dotata di applicazione mulching/recycling (Voce computo metrico T3)**

Il taglio dell'erba dovrà essere effettuato 4 volte all'anno con un'altezza di taglio di 15 cm.

L'intervento dovrà essere realizzato con trinciatrici a coltelli capaci di sminuzzare l'erba in modo che, una volta ricaduta sulla cotica erbosa non vada ad ostacolarne la crescita.

## **4. Irrigazione con irrigatori semoventi (Voce computo metrico T4)**

La Ditta dovrà provvedere all'irrigazione sulle superfici oggetto dell'intervento con irrigatrici semoventi, utilizzando i pozzi e l'impianto fisso di distribuzione dell'acqua di proprietà dell'Università, che le saranno dati in consegna allo scopo.

Qualsiasi malfunzionamento o guasto degli impianti di distribuzione dell'acqua per irrigazione o dei loro impianti elettrici deve essere rapidamente risolto da parte della Ditta in modo da non provocare fermi dell'impianto di irrigazione tali da pregiudicare la qualità della copertura erbosa. La Ditta dovrà comunicare subito per iscritto (anche via fax) al Direttore dell'esecuzione del contratto l'entità del danno e la sua localizzazione.

Tutti i costi di manutenzione degli impianti di irrigazione semoventi saranno a carico della Ditta, mentre i soli costi dell'energia elettrica e delle parti di ricambio guaste, usurate e danneggiate degli impianti di sollevamento e distribuzione fissa dell'acqua saranno a carico dell'Università. Tutti gli interventi devono essere effettuati da personale qualificato e autorizzato per interventi sullo specifico settore oggetto della manutenzione ed in applicazione delle vigenti norme di sicurezza del lavoro.

Parte integrante della manutenzione degli impianti di sollevamento e distribuzione dell'acqua, a totale carico della Ditta, è la sua preparazione pre-invernale (svuotamento, apertura delle saracinesche, rimozione dei volantini di comando, chiusura con stoffa e rete metallica degli idranti e messa in sicurezza dei pozzi) e la opposta serie di operazioni di ripristino e verifica dell'intero sistema, da effettuarsi entro e non oltre il 15 aprile di ogni anno durante l'arco di tempo del contratto di manutenzione.

Sono consigliate irrigatrici semoventi con 400 m di tubo avvolgibile (diametro interno minimo 100 mm), con irrigatori di buona qualità, a ritorno lento, e con alto grado di omogeneità di distribuzione dell'acqua, da ottenere mediante regolazione delle pressioni di esercizio, scelta dei bocchigli di lancio, del grado di rottura del getto e degli angoli di gittata.

A meno di precise indicazioni del D.E.C., la quantità di acqua distribuita dovrà essere di 35 mm per adacquata. Il D.E.C. potrà eseguire, a propria discrezione, analisi e misure sperimentali sulla qualità delle acque disponibili e sulla evoluzione della dotazione idrica dei terreni del campus, allo scopo di adattare le operazioni di irrigazione alle reali necessità manutentive riscontrate.

Le modalità delle irrigazioni potranno dunque esser variate in funzione dello stato fitosanitario delle colture, dell'andamento meteorologico o all'approssimarsi di manifestazioni pubbliche da tenersi nell'area del campus.

In tale ultimo caso, se dovessero essere prospettate esigenze di sicurezza tali da sconsigliare la permanenza di attrezzature agricole in campo, la Ditta dovrà farsi carico del trasporto in cantiere e successivo riposizionamento in campo di tutte le attrezzature mobili utilizzate per l'irrigazione.

## **5. Trinciatura periodica dei bordi e delle scarpate (Voce computo metrico T5)**

Trinciatura periodica dei bordi e delle scarpate stradali e delle aree non transitate. La trinciatura di bordi, scarpate e aree non transitate prevede l'impiego di un triciastocchi a coltelli, portato su braccio orientabile da trattore agricola, mosso dalla presa di forza e con larghezza operativa non inferiore al metro. L'operazione va effettuata sulle aree non percorribili da trattore munita di triciastocchi portato.

L'attività comprende la rifinitura a mano con decespugliatore, di angoli, piede dei pali e in generale di tutte le aree non accessibili, per un'incidenza della superficie inferiore al 5%.

## **6. Eliminazione flora avventizia strade - marciapiedi. (Voce computo metrico T6)**

L'eliminazione della flora avventizia dalle strade e dai marciapiedi prevede il passaggio con decespugliatore a spalla munito di filo in grado di eliminare la flora infestante eventualmente presente tra le discontinuità del marciapiede e dell'inizio della strada.

## **ART. 8) INTERVENTI STRAORDINARI**

### **1. Trattamenti fitosanitari e controllo infestanti**

L'Impresa dovrà effettuare un trattamento della superficie erbosa con fungicida e con erbicida nelle epoche e dosi disposte dal D.E.C. (i trattamenti potranno essere localizzati secondo necessità).

Generalmente, salvo specifiche disposizioni del D.E.C. non sarà consentita la miscelazione dei due trattamenti. Questi dovranno essere effettuati da personale specializzato e munito di tutti i D.P.I. necessari, restando a esclusivo carico della Ditta la responsabilità degli eventuali danni al cotico erboso e a terzi che potrebbero derivare da errori commessi durante il trattamento. I prodotti impiegati dovranno essere a bassa tossicità e registrati per l'uso su tappeti erbosi o colture ornamentali.

La distribuzione dovrà avvenire nelle ore e nelle giornate con assenza di vento secondo le normali procedure di distribuzione dei fitofarmaci.

La Ditta dovrà inoltre, assumersi l'impegno di effettuare tutti gli interventi previsti dalle norme vigenti per i trattamenti di aree a verde non recintate.

### **2. Realizzazione di recinzioni metalliche o in legno.**

L'Università potrà richiedere il ripristino o la realizzazione di recinzioni in ferro zincato a caldo o in legno (filagne di castagno) preventivamente trattato con impregnanti. Nel caso di recinzioni metalliche non saranno ammessi in nessun caso parti in metallo non zincato a caldo o saldature di giunzione nel rispetto delle regole dell'arte e secondo la normativa vigente.

Tali recinzioni dovranno essere realizzate secondo quanto indicato dal D.E.C. e attuando tutte le possibili modalità costruttive tali da non arrecare danni o scadimenti qualitativi all'area. Qualsiasi danno, eventualmente arrecato, dovrà essere rapidamente ripristinato dalla Ditta senza nessun riconoscimento di costo da parte dell'Università.

### **3. Sgombero delle superfici**

Lo sgombero delle superfici dagli ostacoli fissi, manufatti in disuso, rottami e materiali di risulta dei vecchi cantieri, deve consentire la libera percorribilità delle superfici da seminare per le macchine impiegate nelle successive operazioni. Tale operazione, applicabile per soli rifiuti ordinari (non speciali) viene inserita nel computo metrico su base oraria e va organizzata con criteri di efficacia e velocità. Si richiede la raccolta, effettuata con pala meccanica e da un gruppo di quattro operatori con D.P.I. e dotati di pale e guanti, di tutto il materiale giacente sulla superficie dell'area da bonificare. Oltre al carico, la voce di computo comprende il trasporto e lo smaltimento del materiale di risulta presso discarica autorizzata.

### **4. Livellamento delle superfici**

Il lavoro consiste nella eliminazione degli avvallamenti e di ogni asperità con asporto totale di tutti i materiali risultanti in eccedenza e di quelli di rifiuto (non idonei ad ospitare il tappeto erboso o l'inerbimento), anche preesistenti, a cura della ditta appaltatrice che deve, altresì, reperire i luoghi di scarico, qualora questi non siano indicati dal D.E.C. Il lavoro deve essere eseguito con mezzi meccanici e rifinito a mano, ove necessario, secondo la situazione degli appezzamenti e, in ogni caso, curando che vengano assolutamente rispettate le piante (compreso il loro apparato radicale) e i

manufatti che devono rimanere sul posto nonché le emergenze archeologiche segnalate. Al termine del lavoro la superficie deve risultare livellata in relazione alle quote fissate dal D.E.C., senza bruschi cambiamenti di quota e percorribile senza pericolo da persone e attrezzature.

## 5. Preparazione del terreno con aratura ed erpicatura

L'aratura, se necessaria e richiesta dal D.E.C. dovrà essere eseguita in modo da preparare il terreno per la semina del tappeto erboso. La profondità di lavorazione dovrà essere compresa tra i 25 e i 30 cm. Dopo tale lavorazione il terreno non dovrà presentare né residui di soprassuolo in superficie, né discontinuità della superficie (colmi, solchi, buche).

L'erpicatura consiste nella riduzione della zollosità lasciata dall'aratura se effettuata in precedenza o nella formazione di uno strato di terreno smosso se effettuata su terreno sodo. In tutti i casi dopo l'erpicatura il terreno dovrà presentare una superficie uniforme priva di discontinuità e con limitatissima presenza di soprassuolo (residui colturali o altro). La profondità dell'erpicatura è piuttosto variabile ma generalmente limitata a 10-15 cm. Potrà essere eseguita con erpice a dischi di diametro maggiore o uguale a 60 cm, subito dopo l'aratura e dopo la fertilizzazione. Dopo aver tracciato la rete drenante superficiale sarà eseguita a regola d'arte un'ulteriore erpicatura con erpice rotativo provvisto posteriormente di rullo sottocompattatore in modo tale da limitare la macroporosità del terreno generata dalle erpicature precedenti. Il dettaglio delle modalità di esecuzione sarà concordato con il D.E.C. (profondità, verso e numero di passate, tipo di erpicatura).

## 6. Spietramento con asportazione dei trovati

Lo spietramento consiste nell'asportare i trovati di dimensioni superiori a 15 x 15 x 25 cm portati in superficie dalle lavorazioni precedenti (Artt. 60 e 61) e loro successivo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata.

L'operazione va eseguita da squadre composte da: 5-8 operai comuni e un trattorista che manovra una trattrice, con caricatore frontale su cui vengono caricati i trovati, con rimorchio che servirà al loro trasporto alla discarica o ove risultassero utili. Le tracce lasciate dal passaggio dei mezzi meccanici per il lavoro di cui sopra devono essere subito eliminate con il passaggio di erpice a denti elastici.

## 7. Tracciamento della rete drenante superficiale

Il tracciamento della rete drenante dovrà essere effettuato dalla ditta appaltatrice che dovrà eseguire anche tutte le relative operazioni di livellazione ritenute necessarie e indicate dal D.E.C. L'impresa appaltatrice rimarrà responsabile della conservazione dei capisaldi di livellazione e dei picchetti che le saranno eventualmente affidati.

La rete drenante superficiale deve essere realizzata, e mantenuta sempre efficiente, tracciando con la trattrice munita di scavafossi rotativi delle scoline, di dimensioni idonee, con andamento secondo le linee individuate con il tracciamento precedentemente effettuato. I raccordi con la superficie circostante devono essere eseguiti senza bruschi cambiamenti di quota. Le zone di confluenza nei canali colatori dovranno essere rinforzate su indicazione del D.E.C. quando ciò sia necessario a prevenire l'erosione del suolo.

## 8. Semina

La semina del miscuglio o essenza in purezza indicata dal D.E.C. dovrà essere eseguita, sotto il controllo del D.E.C., con seminatrice universale da frumento senza distributori a terra e con ricopertura del seme con erpice a maglie rettangolari o di rete metallica.



Il seme dovrà essere distribuito sul terreno uniformemente e nella quantità prescritta per metro quadro. Subito dopo la semina o contemporaneamente alla semina stessa, il seme dovrà essere interrato con una leggera erpicatura (1 o 2 cm).

Il tappeto erboso ottenuto dovrà, già dallo stadio di terza foglia, mostrarsi ben distribuito sul suolo, senza fallanze di dimensioni superiori a 1,5 dm<sup>2</sup>. In caso di fallanze limitate, o per il ripristino di danni erosivi avvenuti prima dell'insediamento della coltura, l'impresa potrà provvedere alla risemina manuale. Fallanze di dimensioni maggiori andranno corrette mediante risemina meccanizzata.

## **9. Ripristino della rete di drenaggio superficiale e rullatura**

Dopo la semina l'Impresa dovrà provvedere alla ripulitura della rete di drenaggio superficiale con rinettamento dei fossi e delle scoline e ripristino dei collegamenti necessari, con minimi spostamenti di terreno per non asportare il seme.

Si dovrà inoltre provvedere subito dopo la semina alla rullatura del terreno con un rullo pesante (pressione esercitata di circa 1,5 kg cm<sup>-2</sup>), a sezioni mobili, e di grande diametro (> di 45 cm) affinché il seme venga posto a stretto contatto con il terreno così da assicurargli le condizioni ottimali di germinazione (operazione analoga a quella già descritta al precedente Art.).

Subito dopo la rullatura la Ditta dovrà effettuare, anche ripetutamente e su indicazione del D.E.C., l'irrigazione del seminato avendo cura di distribuire l'acqua con una bassa intensità di pioggia in modo da limitare i rischi di formazione della crosta superficiale e ruscellamenti superficiali.

Dopo l'insediamento del prato i problemi erosivi risultano improbabili, pertanto la rete drenante dovrà essere mantenuta attiva solo nelle aree caratterizzate da marcato ristagno idrico.

## **10. Primo taglio di rinettamento**

Il primo taglio di rinettamento dovrà essere effettuato quando le plantule della graminacea o del miscuglio seminati raggiungono almeno lo stadio di terza foglia o i 10 cm di altezza (altezza di taglio 6 cm). L'erba, almeno per questo primo taglio, deve essere immediatamente asportata e smaltita in discarica autorizzata quindi occorre trovare la possibilità di smaltire una quantità di erba umida tagliata dell'ordine di circa 1000 - 1500 kg ha<sup>-1</sup>.

## **11. Trasemina**

L'intervento consiste nel passaggio con una traseminatrice da tappeti erbosi in modo tale da permettere la trasemina di essenze adatte su un cotico erboso preesistente. La scelta delle essenze e, il quantitativo di seme da impiegare e l'epoca di intervento verranno determinate dal D.E.C. in base alle effettive necessità e caratteristiche dell'area interessata alla lavorazione.

## **12. Consolidamento del substrato**

Le tecniche di consolidamento del substrato andranno applicate, su disposizioni del D.E.C., nel caso di interventi di inerbimento e/o piantumazione su scarpate o aree con pendenza particolarmente accentuata e/o caratterizzate da scarsa coesione del substrato.

Tali tecniche prevedono la sistemazione del terreno e la posa di georeti in juta o in materiale in polimero a seconda delle necessità, ancorate con picchetti in legno o in metallo a seconda delle disposizioni della D.E.C.

Andranno effettuate con materiali eco-compatibili, rafforzati in maniera idonea per resistere ai fenomeni erosivi negli eventuali punti di ruscellamento e deflusso delle acque.

### **13. Idrosemina**

Tale tecnica consiste nello spargimento meccanico di una miscela di sementi, fertilizzanti, ammendanti, leganti in acqua, effettuato con un dispositivo costituito da una cisterna, una pompa, e un irroratore. La miscela deve essere spruzzata direttamente sulla pendice fino al raggiungimento dello spessore necessario, da 0,5 a 2 cm, in base al tipo di superficie. La composizione della miscela e lo spessore di applicazione verrà deciso di volta in volta dal D.E.C. e comunicato alla ditta appaltatrice.

### **14. Semina o trapianto di specie tappezzanti a bassa manutenzione**

Il Direttore dell'esecuzione del contratto potrà disporre l'inverdimento delle scarpate, che non possono essere sottoposte agevolmente a manutenzione meccanizzata, utilizzando specie tappezzanti, non calpestabili, a ridotto fabbisogno idrico.

La semina potrà essere effettuata a secco o mediante tecniche di idrosemina. Nelle tecniche di semina a secco, dopo la distribuzione di concimi, ammendanti e sementi, effettuata separatamente o in unica applicazione, potrà essere utilizzato materiale pacciamante, collanti o bitumi. Le tecniche di idrosemina saranno eseguite avendo cura di mantenere in sospensione omogenea tutte le componenti del miscuglio di fertilizzanti, ammendanti e sementi da distribuire.

Le specie tappezzanti da utilizzare saranno scelte dal D.E.C. fra quelle più rispondenti appartenenti ai generi: Arabis, Aster, Cerastium, Ceratostigma, Coreopsis, Edera, Geranium, Hemerocallis, Hieraceum, Hosta, Hypericum, Iris, Kniphofia, Lamiastrum, Penstemon, Potentilla, Rudbeckia, Santolina, Sedum, Senecio, Stachys e Vinca, ecc.

Le irrigazioni, per promuovere la germinazione dei semi, l'emergenza e l'insediamento delle plantule, devono essere effettuate tempestivamente e tali da non causare fenomeni erosivi o comunque danneggiamenti del seminato o scalzamenti delle piante trapiantate.

### **15. Piantumazione**

La voce comprende la fornitura e la messa a dimora di alberi o arbusti previa formazione di buca di dimensioni prossime al volume radicale o dimensioni doppie nel caso di fitocelle, vasi, pani di terra. Si intendono inclusi il o i tutori a cui va fissata la pianta, l'opera di legatura della stessa ai tutori e il materiale necessario. Il sesto di impianto verranno comunicati di volta in volta dal D.E.C. Le specie degli Alberi o degli arbusti da utilizzare saranno scelte dal D.E.C. fra quelle più rispondenti appartenenti ai generi Acer, Celtis, Cercis, Cistus, Crataegus, Nerium, Laurus, Olea, Pittosforo, Prunus, Quercus, Spartium, Tilia, ecc. \_\_

Le prestazioni di manutenzione straordinaria, commissionate dal Direttore dell'esecuzione del contratto, verranno compensate alla Ditta secondo le Tariffe Assoverde vigenti al momento dell'esecuzione della prestazione.

## **ART. 9) CADENZA DEGLI INTERVENTI MANUTENTIVI E PENALI PER I RITARDI**

Gli interventi di manutenzione dovranno essere compiuti con cadenza regolare, rispettando il prescritto piano di manutenzione e le indicazioni del Direttore dell'esecuzione del contratto. I ritardi o le sospensioni della manutenzione attribuibili all'impresa possono comportare le seguenti principali tipologie di danno:

Ritardi nel taglio del tappeto, che per l'altezza eccessiva non può essere efficacemente amminutato dal sistema "mulching/re cycling":

- La Ditta dovrà provvedere a proprie spese alla rimozione e allo smaltimento del materiale di risulta, provvedendo poi alla reintegrazione degli elementi nutritivi asportati.

Ritardi nel taglio del tappeto con diradamento causato da differenziazione degli organi fiorali:

- Nel caso si sia riscontrato solo l'allungamento degli internodi delle graminacee, la Ditta dovrà provvedere, su tutta l'area ove si sia riscontrato il problema, al taglio immediato seguito da una distribuzione a proprie spese di una concimazione azotata di copertura come da capitolato.
- Nel caso di differenziazione degli organi fiorali delle graminacee giunta fino allo stato di fioritura, o successivi, l'appaltatore dovrà provvedere alla completa serie di operazioni di trasemina con 10 g m<sup>-1</sup>, con macchina traseminatrice e acquisto del seme (stessa miscela di cultivar utilizzata in origine) a proprie spese.

Ritardi di taglio del tappeto erboso, con andata a seme di più di un'infestante ogni cinque metri quadri:

- La Ditta dovrà provvedere a proprie spese, su tutta l'area interessata, alla esecuzione di undiserbo come da capitolato.

La compresenza sulla stessa area di più di una delle tipologie di danno elencate potrà essere risolta, a giudizio insindacabile del D.E.C., intervenendo con tutte le tecniche previste per i singoli casi.

Oltre al ripristino del danno, alla ditta verranno applicate penali pecuniarie che sono stabilite nella misura di:

- € 500,00 (cinquecento/00 euro) per ogni giorno di ritardo di esecuzione degli interventi di manutenzione;
- € 250,00 (duecentocinquanta/00 euro) per ogni giorno di ritardo di esecuzione degli interventi straordinari.

Ogni inadempienza obblighi contrattuali sarà specificatamente contestata alla Ditta dal Direttore della corretta esecuzione del contratto a mezzo di comunicazione scritta, inoltrata anche per telefax in cui farà fede esclusivamente la data e ora di trasmissione dell'Università, inoltrata al domicilio eletto dalla Ditta; nella contestazione sarà prefissato in termine non inferiore a 8 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni; decorso il suddetto termine l'Università, qualora non riceva giustificazioni oppure, ricevutele, non le ritenga valide, applicherà le penali di cui al presente articolo o comunque adotterà le determinazioni ritenute più opportune.

Le penali saranno liquidate mediante rivalsa sull'importo della cauzione versata, con obbligo della Ditta di procedere, nel corso del contratto, alla sua reintegrazione.

## **ART. 10) RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

L'Università ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- frode nella esecuzione del servizio;
- inadempimenti delle prescrizioni richieste dal Direttore della corretta esecuzione del contratto entro il termine di 8 giorni, di cui al precedente art. 9;
- stato di inosservanza della Ditta riguardo a tutti i debiti contratti per l'esercizio della propria impresa e lo svolgimento del contratto;

- revoca, decadenza, annullamento delle autorizzazioni prescritte da norme di legge di cui al presente capitolato;
- manifesta incapacità nell'esecuzione del servizio appaltato;
- inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie delle maestranze nonché del rispetto dei contratti collettivi di lavoro;
- interruzione parziale o totale del servizio verificatasi, senza giustificati motivi;
- ritardo nell'avvio del servizio superiore a 20 (venti) giorni decorrenti dalla data di avvio del servizio comunicata dall'Università;
- reiterate e gravi violazioni delle norme di legge, regolamento e delle clausole contrattuali, tali da compromettere la qualità, la regolarità e la continuità del servizio;
- accertata sostituzione del gestore da parte di un soggetto terzo nella gestione parziale o totale del servizio;
- mancata sostituzione delle unità di personale che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro;
- subappalto e cessione anche parziale del contratto;
- mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- esecuzione del contratto con utilizzo di personale non regolarmente assunto;
- applicazione di n. 5 (cinque) penalità nell'anno di cui al precedente art. 9;
- cessione dell'Azienda, cessione ramo di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del gestore;
- violazione della clausola anticorruzione;
- inosservanza delle clausole sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, la Ditta, oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo penale, sarà tenuto al rigoroso risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti.

La Ditta può chiedere la risoluzione del contratto in caso sopravvenuta impossibilità ad eseguire la prestazione per causa non imputabile allo stesso, secondo le disposizioni del codice civile, art. 1463.

## **ART. 11) PERSONALE**

Il servizio oggetto del presente affidamento deve essere svolto da personale alle dipendenze della Ditta.

Il Direttore della corretta esecuzione del contratto potrà richiedere la sostituzione delle unità di personale che durante lo svolgimento del servizio abbiano dato motivi di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

La Ditta dovrà provvedere alla loro sostituzione entro 15 giorni dalla richiesta del Direttore della corretta esecuzione.

La Ditta deve fornire a tutto il personale indumenti di lavoro come prescritto dalle norme vigenti da indossare durante l'orario di servizio.

Tali indumenti saranno provvisti di cartellino di identificazione riportante il nominativo della Ditta ed il nome e cognome del dipendente.

La Ditta deve osservare nei riguardi dei propri dipendenti e/o collaboratori, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza e assistenza sanitaria.

Deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti, nell'esecuzione del servizio oggetto dell'affidamento, un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori del settore, sottoscritto dalle Organizzazioni Imprenditoriali e dei Lavoratori comparativamente più rappresentative, anche se non sia aderente alle Organizzazioni che lo hanno sottoscritto, o abbia da esse receduto, e indipendentemente dalla sua forma giuridica, dalla sua natura, dalla sua struttura e dimensione e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica e sindacale, nonché un trattamento economico complessivamente non inferiore a quello risultante dagli accordi integrativi locali in quanto applicabili.

E' tenuta altresì a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza, fino alla loro sostituzione.

Qualora l'Università accerti che la Ditta si avvale, per l'esecuzione del contratto, di personale non assunto regolarmente secondo le norme vigenti in materia procederà alla risoluzione del contratto e provvederà a segnalare il fatto alle autorità competenti.

La Ditta deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro, di igiene del lavoro e di prevenzione degli infortuni sul lavoro di cui al D. Lgs 81/2008 e s.m.i., nonché le disposizioni in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

La Ditta dovrà condurre il servizio con personale di provata capacità ed attrezzature idonee, per numero e qualità, alle necessità derivanti dal programma del servizio approvato.

Sul luogo di lavoro la Ditta dovrà rendere disponibile un proprio rappresentante, munito dei necessari poteri, al quale verranno comunicati, a tutti gli effetti, gli ordini verbali e scritti del Direttore dell'esecuzione del contratto.

La Ditta dovrà far eseguire gli interventi di manutenzione secondo le prescrizioni contenute nel presente Capitolato o per quelle emanate dal Direttore dell'esecuzione del contratto, che potrà ordinare la demolizione e/o il rifacimento di quanto non eseguito in conformità alle disposizioni del Capitolato, ovvero alle buone regole d'arte, restando salvo il diritto dell'Università al risarcimento dei danni.

L'Impresa non potrà rifiutarsi di dare immediata esecuzione alle disposizioni ed agli ordini del Direttore dell'esecuzione del contratto, che riguardino sia il metodo di esecuzione del servizio sia il rifiuto o la sostituzione dei materiali, salvo la facoltà di esprimere, per iscritto, le sue osservazioni al riguardo.

## **ART. 12) RELAZIONI DI SERVIZIO**

E' fatto obbligo alla Ditta di comunicare tempestivamente e comunque entro le 12 (dodici) ore al Direttore dell'esecuzione del contratto qualsiasi anomalia che venisse a verificarsi nell'espletamento dei servizi. Detta comunicazione dovrà avvenire tramite relazione di servizio scritta.

## **ART.13) SICUREZZA**

La Ditta, al momento dell'avvio del servizio, dovrà comunicare al Direttore dell'esecuzione del contratto il nominativo del proprio Medico Competente e del Responsabile del Servizio Prevenzione e Sicurezza con i quali l'Università, per il tramite delle omologhe figure presenti in Ateneo, potrà concordare le attività previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare ad acquisire ogni utile informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui dovrà operare il personale e sulle misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione alle attività oggetto dell'affidamento.

La Ditta è obbligata a formare, informare e far osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche ed a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alla legislazione vigente in materia. In caso di inadempienza, l'Università procederà alla risoluzione del contratto ed al contestuale incameramento della cauzione definitiva, ferme restando le eventuali responsabilità civili e penali dell'aggiudicatario.

Riguardo al Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non essendo al momento state rilevate interferenze, si ribadisce che l'importo per gli oneri della sicurezza per le attività di vigilanza inerenti i rischi da interferenza è da considerarsi pari a 0

Qualora nel corso della valenza contrattuale dovessero riscontrarsi interferenze l'Università provvederà a redigere ed aggiornare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi e pertanto sarà cura dell'aggiudicatario segnalare tempestivamente eventuali rischi derivanti da interferenze indicando, altresì, le soluzioni volte ad eliminare o ridurre al minimo detti rischi rilevati.